



*Una nuova sede
per i donatori
Avis e Aido*

Donatori di vita

Inizieranno nelle prossime settimane i lavori per la costruzione della nuova sede provinciale dell'Avis e dell'Aido che verrà realizzata tra via Minutara e via Saliceto Panaro, a Modena, in un'area vicina all'entrata al Policlinico situata a fianco della sede di Modena Soccorso.

Il costo dell'operazione è di tre miliardi e 750 milioni. Si prevede di raccogliere la cifra in tre anni grazie a una sottoscrizione da parte di enti pubblici e privati, fondazioni bancarie e istituti di credito. Il Comune di Modena ha messo a disposizione l'area in diritto di superficie. Il progetto e il plastico dell'edificio sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede della Provincia di Modena. Vi hanno preso parte il presidente Graziano Pattuzzi, il sindaco di Modena Giuliano Barbolini, l'arcivescovo emerito monsignor Santo Quadri, i responsabili delle aziende sanitarie e numerose autorità.

Le due associazioni raccolgono complessivamente più di 50 mila donatori e (rappresentano una realtà all'avanguardia per la quale la nuova sede è ormai un'esigenza non più rinviabile, anche per rispondere sempre meglio alle indispensabili necessità sanitarie per la pun-

tuale tutela della salute del donatore e del ricevente) come spiegano i due presidenti provinciali Aldo Costa (Avis) e Giancarlo Martinelli (Aido). «La nuova sede - aggiungono - consentirà anche risparmi sugli affitti e sulle spese di gestione dell'attività, senza dimenticare che già oggi si valuta in oltre un miliardo e mezzo il risparmio dell'Azienda Usl rispetto alla necessità di un raccolta diretta del sangue.» Nel corso del 1998 gli oltre 26 mila donatori dell'Avis hanno permesso la raccolta di 48 mila 494 unità di sangue intero, plasmaferesi e piastrinoferesi con un aumento di 1269 unità rispetto al 1997. L'Aido ha raggiunto nell'ultimo anno i 27 mila aderenti, organizzati in 36 gruppi comunali, con una media di circa 30 donazioni per milione di abitanti rispetto a una media europea di 20 e a una media nazionale ferma a 12. L'impegno dell'associazione, inoltre, trova oggi maggiore determinazione con la recente attivazione del centro per il trapianto del rene presso il Policlinico.

La palazzina che verrà costruita sarà di tre piani più un seminterrato, che verrà utilizzato per il ricovero degli automezzi e per le attrezzature di conservazione del sangue. Nei 1600 metri quadrati dell'edificio troveranno posto una sala per i prelievi di sangue (otto poltrone), quattro ambulatori (uno dei quali per le visite cardiologiche), ambienti per il ristoro post-donazione e gli uffici amministrativi delle sedi comunali e provinciali di Avis (secondo piano) e Aido (terzo piano). È prevista anche la realizzazione di una sala riunioni con 50 posti e di un alloggio per gli obiettori in servizio presso le associazioni.

